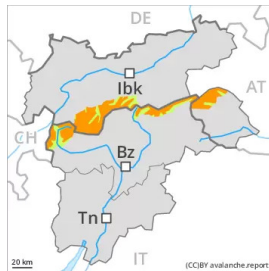


Grado Pericolo 3 - Marcato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Venerdì il 25.02.2022

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia richiedono attenzione. La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni sono in parte ancora instabili. Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canali i punti pericolosi sono più numerosi.

In alcuni punti, le valanghe possono subire un distacco negli strati più profondi del manto nevoso già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2200 e i 2600 m circa. Le valanghe possono in parte raggiungere dimensioni pericolosamente grandi.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, sui pendii soleggiati ripidi estremi sono possibili isolate valanghe di neve a debole coesione di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

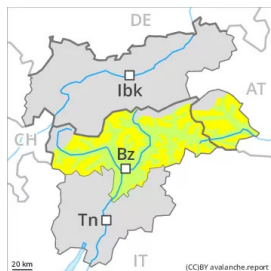
st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Con vento da moderato a forte proveniente da sud ovest nella giornata di giovedì si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il legame tra i vari accumuli di neve ventata e quello tra i vari accumuli di neve ventata e la neve vecchia è in parte sfavorevole. Essi sono per lo più ben individuabili ma instabili. La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati tra i 2200 e i 2600 m circa.

Tendenza

Con il raffreddamento e il vento da debole a moderato proveniente da ovest, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.

Grado Pericolo 2 - Moderato



Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Venerdì il 25.02.2022

La neve ventata deve essere valutata con attenzione.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi sono per lo più solo piccoli ma instabili. Essi possono subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone riparate dal vento come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza.

A livello molto isolato, le valanghe possono subire un distacco anche negli strati più profondi del manto nevoso. Ciò sui pendii ripidi esposti a ovest, nord ed est tra i 2200 e i 2600 m circa. Le valanghe possono raggiungere grandi dimensioni a livello isolato.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve fresca fredda a debole coesione e vento

Con vento da moderato a forte proveniente da sud ovest nella giornata di giovedì si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Gli accumuli di neve ventata nuovi e meno recenti non si legheranno bene con la neve vecchia soprattutto sui pendii riparati dal vento ombreggiati. Essi sono per lo più ben individuabili ma instabili.

La parte centrale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole, soprattutto sui pendii ombreggiati tra i 2200 e i 2600 m circa.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione rappresentano la principale fonte di pericolo. Con il raffreddamento e il vento da debole a moderato proveniente da ovest, nei prossimi giorni gli accumuli di neve ventata si stabilizzeranno.